

Borsa Investimenti

Informazione finanziaria, consigli operativi e suggerimenti sui mercati

Cerca

« Gli airpods di Apple generano più guadagni di Spotify e Twitter »

Operazione del 13 Gennaio »

RATING DEL 13 GENNAIO

HERA

In seguito alle indicazioni del piano industriale al 2023 presentato settimana scorsa, stamattina **Fidentis** ha deciso di tagliare la raccomandazione da Buy a Hold e Mediobanca da Outperform a Neutral.

La strategia del nuovo piano è basata su tre direttrici: crescita industriale, risk management ed economia circolare. Lo sviluppo sarà trainato da un mix di crescita organica e per linee esterne. Il nuovo piano vede un margine operativo lordo di 1,25 miliardi di euro. Previsti investimenti industriali e finanziari complessivi per circa 2,9 miliardi di euro e una posizione finanziaria netta a fine periodo pari a 2,8 volte il margine operativo lordo (Ebitda). Il preconsuntivo 2019 mostra un Ebitda di 1,08 miliardi, +4,85% rispetto al 2018, e un rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda di 2,5 volte circa. Quest'ultimo dato è calcolato prima dell'impatto finanziario dell'operazione di acquisto dei clienti retail nella distribuzione di luce e gas di Ascopiave.

Sul 2019 è previsto un dividendo di 10 centesimi per azione (come l'anno scorso) che salirà a 10,50 cents nel 2020, a 11 cents nel 2021 e a 11,5 cents nel 2022. La multiutility punta a 3,5 milioni di clienti energy al 2023.

Banca Imi ha alzato il prezzo obiettivo a 4,7 da 4,4 euro su Hera, ribadendo la raccomandazione buy dopo che l'azienda ha reso noto il piano industriale per il 2020-2023. La società conferma, infatti, una prospettiva di "crescita organica e fusioni e acquisizioni", oltre a "un solido bilancio e flessibilità finanziaria", che le permettono di "alzare leggermente gli obiettivi finanziari e di migliorare la politica dei dividendi". Hera in Borsa al momento cede l'1,13% a 3,85 euro, dopo che Mediobanca Securities ha abbassato la raccomandazione a neutral sul titolo.

Banca Akros conferma la raccomandazione accumulate e il prezzo obiettivo a 4,10 euro su Hera dopo che l'azienda ha reso noto il piano industriale per il 2020-2023. Gli analisti, a fronte di "obiettivi conservativi, una crescita solida e visibile futura", confermano le stime "al di sopra del consenso". Secondo gli esperti, infatti, "il management è" fortemente impegnato nello sfruttamento delle sinergie e dell'efficienza dei costi dalle attività di Ascopiave, oltre alla possibilità di "crescita mediante acquisizioni". Hera in Borsa al momento cede l'1,8% a 3,82 euro, dopo che Mediobanca Securities ha abbassato la raccomandazione a neutral sul titolo.

WIIT

Negli ultimi 12 mesi ha messo a segno uno strepitoso +168%, settimana scorsa ha aggiornato il record storico. Banca Imi ha alzato la raccomandazione sul titolo a Add da Hold, portando il target price a 116 euro da 84,5 euro precedenti.

Il nuovo prezzo esprime un potenziale rialzo del 16% rispetto all'attuale quotazione. Il nuovo giudizio giunge a seguito due operazioni annunciate di recente da Wiit, ovvero l'acquisto di Etaeria e Aedera. La prima società è un provider di servizi cloud e cyber security, la seconda è un provider di servizi e soluzioni informatiche per la digitalizzazione delle imprese erogati in modalità SAAS. Il prezzo di acquisto implica, secondo Banca Imi, multipli attraenti, ovvero 4,5 volte il rapporto fra valore d'impresa ed Ebitda, escluse le potenziali sinergie. Le acquisizioni permetteranno a Wiit di acquisire nuove clienti, di incrementare il mix di prodotti offerti, e di potenziare la presenza in Piemonte e in Emilia Romagna. I manager hanno dichiarato che le potenziali sinergie, pari a 1,5 milioni di euro, potrebbero essere raggiunte in 23-24 mesi.

Banca Imi ha modificato le stime, alzando le previsioni sull'utile per azione e quelle su debito netto.

FINLOGIC

KT&Partners ha alzato il target price sul titolo a 8,70 euro, dai 7,24 euro precedenti. Il potenziale rialzo rispetto al prezzo corrente si aggira intorno al 25%. La nuova valutazione giunge dopo le ultime operazioni annunciate. Si tratta dell'acquisizione della concorrente Staf, società di Piacenza attiva nella produzione e stampa di etichette autoadesive dedicate al packaging industriale e ad altre applicazioni, e del 50% di Socialware Italy, attiva nel settore del web marketing e social media marketing. Dall'Ipo, Finlogic ha effettuato 8 acquisizioni. KT&P ha rivisto al rialzo le sue stime, ora il tasso annuo di crescita composto (Cagr) 2018-21 dei ricavi è stimato al 23,8%, con un fatturato 2021 pari a 56,1 milioni. Il Cagr 2018-21 dell'Ebitda dovrebbe aggirarsi intorno al 27%, ovvero 8,6 milioni nel 2021.

TINEXTA

Tinexta +0,66% a 12,12 euro. Banca Akros conferma la raccomandazione neutral e il prezzo obiettivo a 12,5 euro sul titolo dopo che una controllata ha comprato il 60% di Privacy Lab. La mossa è "coerente" con i servizi offerti da **Warrant Hub**, azienda facente parte del gruppo, tuttavia, date le piccole dimensioni dell'acquisizione "non ha alcun impatto sulle nostre stime", commentano gli analisti.

PIAGGIO

Banca Imi conferma la raccomandazione buy e il prezzo obiettivo a 3,4 euro sul titolo dopo i dati sul mercato indiano a dicembre. Nel complesso, commentano gli esperti, le rilevazioni degli ultimi due mesi del 2019 sui veicoli commerciali "appaiono migliori delle attese iniziali". Questo mercato, comunque, "dovrebbe continuare a essere caratterizzato da alta volatilità" e la performance di novembre è

dicembre per ora non sembra ripetibile", aggiungono gli esperti.

De'Longhi

-Equita Sim ha ridotto il giudizio su De'Longhi da buy a hold, con prezzo obiettivo che passa da 20,4 a 19,7 euro. Il titolo esce dal portafoglio small cap della sim. Il rapporto rischio/rendimento e' "bilanciato", spiegano gli analisti, che preferiscono "essere piu' prudenti" sull'azione. Le stime di Eps vengono limitate del 3% sul 2019-2020. Gli esperti si dicono meno fiduciosi nella "capacita' dell'azienda di migliorare i margini nel 2020", data "la necessita' di aumentare gli investimenti in pubblicita' e promozione per proteggere la leadership nel caffe'", sostenere il fatturato nella Food Preparation e gestire la maggior complessita' della distribuzione dovuta all'irrigidirsi dello scontro tra il canale fisico e l'online". I multipli a cui scambia il titolo, conclude Equita, sono "relativamente bassi", ma "coerenti con il contesto di limitata crescita".

Gennaio 13th, 2020 | Tags: FINLOGIC, HERA, PIAGGIO, rating, TINEXTA, WIIT | Category: Rating

Comments are closed.

Copyright © 2020 Borsa Investimenti - All Rights Reserved
Powered by WordPress & Atahualpa